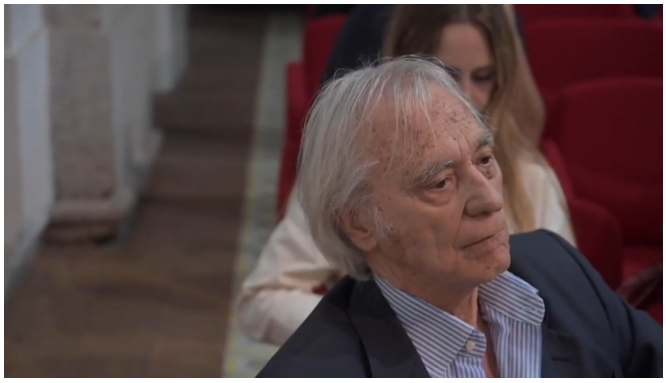
Scritto da Red.
Mercoledì 13 Marzo 2024 19:15



AVELLINO – Nella sala blu del carcere borbonico si è svolto, questo pomeriggio, il convegno “Per Avellino, il coraggio della coerenza”, alla presenza del candidato sindaco Aldo D’Andrea, di Luigi de Magistris e di un folto numero di cittadini. In vista delle Amministrative di giugno, Modestino Martino ha moderato l’incontro tracciando il profilo di D’Andrea, come medico e politico coerente.

L’ex sindaco di Napoli de Magistris ha ribadito l’onestà e il valore di questa candidatura e del progetto politico, definendo D’Andrea “una persona perbene, da sempre impegnata per la città e per i diritti come la salute, la sanità, l’ambiente, la questione morale”; un progetto che coinvolge anche Rifondazione comunista, che ha partecipato chiudendo l’incontro.

D’Andrea ha introdotto alcune questioni oggetto del programma elettorale, evidenziando come, al netto di sporadiche iniziative e grandi eventi, senza ricadute a medio-lungo termine sul territorio, Avellino sia una città in sofferenza, con problemi cronici che vanno dalla mobilità all’emigrazione, ai servizi sociali carenti, soprattutto nei confronti delle fasce più disagiate della popolazione e nelle periferie. È necessario invece spostare l’attenzione sui bisogni reali e concreti dei cittadini e particolarmente di quelli fragili, creando sotto l’aspetto del lavoro, della cultura e del turismo opportunità che sappiano valorizzare le vere risorse della città, le sue tradizioni, i suoi luoghi più significativi e caratteristici, nel rispetto dell’ambiente, del principio di solidarietà e della tutela dei beni comuni come l’acqua.

de Magistris ha fatto un bilancio sulla situazione politica attuale lanciando anche la possibilità di una sua prossima ricandidatura a sindaco di Napoli, sottolineando l’importanza di partecipare per i cittadini anche attraverso il voto, per la costruzione di un’alternativa dal basso che possa trasformare radicalmente una realtà drammatica, in cui il Mezzogiorno rischia di impoverirsi ancora di più a causa di in un’autonomia differenziata che straccerebbe i diritti degli abitanti, e che proprio il governatore De Luca, adesso sulle barricate, ha contribuito a creare, con pesanti tagli alla sanità e la chiusura di ospedali nelle aree interne.

Infine, nel suo intervento il giovane attivista di Rifondazione comunista ha messo in evidenza soprattutto i problemi della popolazione studentesca, dell’emigrazione giovanile, delle privatizzazioni e dell’eolico selvaggio che devasta i territori dell’Alta Irpinia. Ha sottolineato che i grandi eventi sono fumo negli occhi se non si hanno delle ricadute sulla città durature e strutturali. Inoltre, la questione morale resta un punto centrale di cui occuparsi.